

Si punta a raddoppiare gli incassi derivanti dalla lotta all'evasione

CONSIGLIO / 1

Approvato il bilancio di previsione 2015. Tagli alla spesa e tasse bloccate

Con un po' di ritardo rispetto alle abitudini dell'Amministrazione Sibille, dovuto alle incertezze normative in materia, il Consiglio comunale di Bra ha approvato il bilancio di previsione 2015.

«Non si tratta del bilancio ideale, ma di un bilancio possibile e politico, con la P maiuscola», ha spiegato l'assessore alle finanze Gianni Fogliato, che si è poi lanciato in una completa esposizione del documento contabile.

Nonostante la difficile situazione economica, e soprattutto la conferma dei tagli dei trasferimenti statali di un milione di euro rispetto al passato, la Giunta è riuscita a non ricorrere alla leva fiscale. Rimangono quindi inalterate le aliquote per Tasi e Tari, così come le agevolazioni. «Per venire incontro alle esigenze di semplificazione delle imposte locali», ha sottolineato Fogliato, «si è deciso di eliminare la Ta-



Un'immagine di archivio del Consiglio braidese.

si sulle seconde case e nel contempo di incrementare l'imu della stessa percentuale, lo 0,5 per mille». A pagare tutta l'imposta sulle seconde case saranno quindi solo i proprietari.

«Purtroppo», ha aggiunto l'assessore, «non siamo stati in grado di inviare a casa i bollettini precompilati della Tasi, così come ci è stato richiesto da molti. Troppo alto al momento il rischio di errori. Ci stiamo però lavorando».

Nello stesso tempo vengono mantenuti pressoché inalterati i servizi: rimangono in-

fatti ferme a 780 mila euro le spese per il trasporto pubblico, mentre subiscono un lieve calo quelle destinate ai servizi scolastici, che scendono da 1.147.000 euro del 2014 a 1.053.000 di quest'anno. Di contro sale sensibilmente l'ammontare delle risorse destinate alle politiche sociali, che passa da 1.407.000 euro a 1.705.000 euro.

Anche sul fronte investimenti qualcosa si muove: sebbene infatti la legge consenta ai Comuni di utilizzare il 75% degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, Bra ha deciso di utilizzarne solo il 30% (circa 300.000 euro), che saranno

GLI INQUILINI NON PAGERANNO PIÙ LA TASI, CHE SARÀ ASSORBITA DALL'IMU

destinati alla manutenzione ordinaria.

Dove sono state reperite allora le risorse per fare fronte alle spese? In parte da una serie di tagli (circa 300 mila euro), e dal ricorso ai mutui (uno solo da 300 mila euro per l'intervento lungo la salita Orti), quindi da una massiccia campagna di recupero dell'evasione fiscale. Si prospettano incassi doppi: 1.055.000 euro contro i 535.000 del 2014. **ro.bu.**